



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com



Domenica 27 GENNAIO 2019 ≈ Numero 4/19

DOMENICA 27 FESTA DELLA FAMIGLIA

Ore 11,15 S. MESSA SOLENNE

PRANZO CONDIVISO

ISCRIZIONI SACRESTIA E SEGRETERIA

GIOCHI PER BAMBINI E RAGAZZI

INCONTRO TESTIMONIANZA

SULLA FAMIGLIA.

(DON GIOVANNI ASSENTE DALLA PARROCCHIA FINO A MERCOLEDI POMERIGGIO
FATE RIFERIMENTO A DON FRANCO E DON FABIO)

MARTEDI' 22 ORE 21,00 **SOSPESA!!!!!!** LETTURA
E COMMENTO DEL VANGELO DI ,MARCO

MERCOLEDI' 30 ORE 21,00 COMMISSIONE PER UNA RIPRESA
E STUDIO DELLA LITURGIA DELLA S, MESSA)

SABATO 2 FEBBRAIO ORE 15,00 CENTRO DI ASCOLTO
UNA NUOVA POSSIBILITA' OLTRE
CHE IL LUNEDI' E IL MERCOLEDI'
MATTINA

DOMENICA 3.2.19 GIORNATA PER LA VITA
VENDITA PRIMULE
ORE 13,00 PRANZO DEL GRUPPO CHE
HA PREPARATO E FATTO
LE BENEDIZIONI (DALLE SUORE)

LA PAROLA DEL PAPA - *ANGELUS*

Piazza San Pietro Domenica, 20 gennaio 2019

Domenica scorsa, con la festa del Battesimo del Signore, abbiamo iniziato il cammino del tempo liturgico chiamato "ordinario": il tempo in cui seguire Gesù nella sua vita pubblica, nella missione per la quale il Padre lo ha inviato nel mondo. Nel Vangelo di oggi (cfr Gv 2,1-11) troviamo il racconto del primo dei miracoli di Gesù. Il primo di questi segni prodigiosi si compie nel villaggio di Cana, in Galilea, durante la festa di un matrimonio. Non è casuale che all'inizio della vita pubblica di Gesù si collochi una cerimonia nuzia-

le, perché in Lui Dio ha sposato l'umanità: è questa la buona notizia, anche se quelli che l'hanno invitato non sanno ancora che alla loro tavola è seduto il Figlio di Dio e che il vero sposo è Lui. In effetti, tutto il mistero del segno di Cana si fonda sulla presenza di questo sposo divino, Gesù, che comincia a rivelarsi. Gesù si manifesta come lo sposo del popolo di Dio, annunciato dai profeti, e ci svela la profondità della relazione che ci unisce a Lui: è una nuova Alleanza di amore.

Nel contesto dell'Alleanza si comprende pienamente il senso del simbolo del vino, che è al centro di questo miracolo. Proprio quando la festa è al culmine, il vino è finito; la Madonna se ne accorge e dice a Gesù: «Non hanno vino» (v. 3). Perché sarebbe stato brutto continuare la festa con l'acqua! Una figuraccia, per quella gente. La Madonna se ne accorge e, siccome è madre, va subito da Gesù. Le Scritture, specialmente i Profeti, indicavano il vino come elemento tipico del banchetto messianico (cfr *Am* 9,13-14; *Gl* 2,24; *Is*25,6). L'acqua è necessaria per vivere, ma il vino esprime l'abbondanza del banchetto e la gioia della festa. Una festa senza vino? Non so... Trasformando in vino l'acqua delle anfore utilizzate «per la purificazione rituale dei Giudei» (v. 6) – era l'abitudine: prima di entrare in casa, purificarsi –, Gesù compie un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia.

E poi, guardiamo Maria: le parole che Maria rivolge ai servitori vengono a coronare il quadro sponsale di Cana: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (v. 5). Anche oggi la Madonna dice a noi tutti: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”. Queste parole sono una preziosa eredità che la nostra Madre ci ha lasciato. E in effetti a Cana i servitori ubbidiscono. «Gesù disse loro: Riempite d'acqua le anfore. E le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto. Ed essi gliene portarono» (vv. 7-8). In queste nozze, davvero viene stipulata una Nuova Alleanza e ai servitori del Signore, cioè a tutta la Chiesa, è affidata la nuova missione: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”. Servire il Signore significa ascoltare e mettere in pratica la sua parola. È la raccomandazione semplice, essenziale della Madre di Gesù, è il programma di vita del cristiano.

Vorrei sottolineare un'esperienza che sicuramente tanti di noi abbiamo avuto nella vita. Quando siamo in situazioni difficili, quando avvengono problemi che noi non sappiamo come risolvere, quando sentiamo

tante volte ansia e angoscia, quando ci manca la gioia, andare dalla Madonna e dire: “Non abbiamo vino. E’ finito il vino: guarda come sto, guarda il mio cuore, guarda la mia anima”. Dirlo alla Madre. E lei andrà da Gesù a dire: “Guarda questo, guarda questa: non ha vino”. E poi, tornerà da noi e ci dirà: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”.

Per ognuno di noi, attingere dall’anfora equivale ad affidarsi alla Parola e ai Sacramenti per sperimentare la grazia di Dio nella nostra vita. Allora anche noi, come il maestro di tavola che ha assaggiato l’acqua diventata vino, possiamo esclamare: «Tu hai tenuto da parte il vino buono finora» (v. 10). Sempre Gesù ci sorprende. Parliamo alla Madre perché parli al Figlio, e Lui ci sorprenderà.

Che Lei, la Vergine Santa ci aiuti a seguire il suo invito: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela», affinché possiamo aprirci pienamente a Gesù, riconoscendo nella vita di tutti i giorni i segni della sua presenza vivificante.

VANGELO DEL 03,02,2019 DI DOMENICA PROSSIMA

VANGELO Mc 6, 45-56

La manifestazione della signoria di Cristo sulla creazione: Gesù cammina sulle acque.

Lettura del Vangelo secondo Marco.

In quel tempo. Il Signore Gesù costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull’altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito. Compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdaron. Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO DOPO L'EPIFANIA ANNO C- III settimana del salterio

DOMENICA 27 S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE	8,30 ✕ SUORE DEFUNTE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO - FAM AMGHETTI E BASSI 18.00 ✕ MARIUCCIA
LUNEDI 28 S. TOMMASO	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8,30 ✕ ELETTRA 18,00 ✕ ANGELO ROCCO GIUSEPPINA
MARTEDI 29 <i>FERIA</i>	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8,30 ✕ ETTORE 18,00 ✕ DORIANA E WALTER
MERCOLEDI 30 <i>FERIA</i>	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8,30 ✕ 18,00 ✕
GIOVEDI 31 <i>S. GIOVANNI BOSCO</i>	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8,30 ✕ 18,00 ✕
VENERDI 1 <i>B. CARLO FERRARI</i> <i>VESCOVO</i>	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8,30 ✕ 18,00 ✕
SABATO 2 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 18,00 ✕ FAM BONA' E GONZATTO
DOMENICA 3 IV DOPO EPIFANIA	8,30 ✕ PARENTI, GENITORI, BENEFATTORI DELLE SUORE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO - 18.00 ✕ VINCENZA